

discepolo a m a t o

Ospedale
di CircoloFondazione
Macchi

DIO NON ESISTE O CONTINUA A MANIFESTARSI?

di don Angelo, parroco

Oggi l'Epifania di Gesù come Figlio di Dio ci viene ripresentata col racconto delle nozze di Cana, secondo la redazione del Vangelo di Giovanni 2,1-11. Infatti "questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui".

Noi pensiamo che la gloria di Dio, la sua manifestazione, sia da collegare a qualcosa di grandioso e straordinario. Gli stessi sconvolgimenti della natura, le pandemie... li abbiamo identificati talvolta come manifestazioni della potenza di Dio. Se stiamo alla buona notizia di oggi, la gloria di Dio giunge ad esprimersi in occasione della celebrazione dell'amore umano tra un uomo e una donna. Gesù non perde occasione per manifestare la sua gloria. Domando che Gesù continui a manifestare la sua gloria nella nostra vita di tutti i giorni.

Gesù oggi è a Cana ad una festa di nozze con Maria ed i suoi discepoli. Quale gloria qui manifesta? In questa pagina c'è un insegnamento. Tutto il vangelo infatti è lezione di vita; qui Gesù è il grande educatore. E quanta gente ha educato! Nei duemila anni di storia della Chiesa l'incontro con Gesù e col suo Vangelo ha fatto nascere grandi uomini e grandi donne. Ora tocca a noi lasciarci educare da Gesù.

Veniamo al Vangelo e alla sua carica educativa.

Innanzitutto colgo l'iniziativa educativa di Maria. Legge subito il bisogno: manca vino; sa cosa fare, non si perde d'animo: indirizza i servi a Gesù: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela"; suscita collaborazioni precise. Un saggio educatore ha sempre i piedi per terra, il cuore teso a Gesù e mani pronte a lavorare per il bene di chi ci è affidato.

Poi balza all'occhio la fiducia dei servi. L'obbedienza tipica del servo, diventa fiducia in Maria e poi in Gesù. Non importa se quei seicento libri di acqua dovevano servire per la purificazione dei giudei, prendono quelle anfore e le portano a Gesù! E da Gesù al maestro di tavola. Un saggio educatore suscita la fiducia.

Infine non posso non sottolineare il risultato ottimo dell'azione educativa: il vino buono. Lo sposo è lodato, perché ha dato ai suoi commensali sempre vino buono. Non solo all'inizio. Io magari avrei dato alla fine vino del discount, tanto erano un po' tutti brilli! Un saggio educatore lavora sempre per raggiungere il risultato migliore e non teme gli insuccessi, le fatiche.

Cari amici, permettetemi due parole:

1. Continuiamo a fidarci di Gesù e di Maria. Questa è la scelta!
2. La seconda parola è di non dimenticarci mai che "l'educazione è cosa del cuore e Dio solo ne è padrone, e noi non potremo riuscire a cosa alcuna, se Dio non ce ne insegnà l'arte". Il cuore e Dio. Un saggio educatore sa custodire Dio nel suo cuore. La campagna ateistica di qualche anno fa proponeva: "La cattiva notizia è che Dio non esiste. Quella buona è che non ne hai bisogno". Al di là della provocazione, ciò che importa è notare che la 'buona notizia' è arrivata all'osso, dal punto di vista della sua comunicazione: o si tratta della gioiosa presenza di Gesù così come l'annuncia l'evangelo (buona notizia) o la 'buona notizia' è che di un dio così non abbiamo più bisogno. È urgente decidere da che parte stare.



seguici

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Il 30 settembre 2019 con lettera apostolica in forma di Motu proprio, papa Francesco istituiva la «Domenica della Parola di Dio», da celebrarsi la terza domenica del tempo ordinario. Papa Francesco indicava anche la finalità di questa giornata: «Il giorno dedicato alla Bibbia vuole essere non «una volta all'anno», ma una volta per tutto l'anno, perché abbiamo urgente necessità di diventare familiari e intimi della Sacra Scrittura e del Risorto, che non cessa di spezzare la Parola e il Pane nella comunità dei credenti».

In preparazione alla celebrazione di quest'anno, con una nota del 17 dicembre 2020 la Congregazione del culto e della disciplina dei Sacramenti ha suggerito di rifarsi ad alcuni documenti ecclesiali che «presentano una sintesi dei principi teologici, celebrativi e pastorali circa la Parola di Dio proclamata nella Messa, ma validi anche in ogni celebrazione liturgica (Sacramenti, Sacramentali, Liturgia delle ore)». Ne è nato un prontuario in dieci punti che riportiamo in maniera sintetica, rimandando al [documento della Congregazione](#) per una argomentazione più completa.

1. Riconoscendo che «l'ascolto del Vangelo è punto culminante nella Liturgia della Parola», si suggerisce di dare particolare importanza all'Evangelionario portandolo in processione o collocandolo in una posizione significativa per la venerazione dei fedeli.

2. «È necessario rispettare le letture indicate, senza sostituirle o sopprimerle (...) La proclamazione dei testi del Lezionario costituisce un vincolo di unità tra tutti i fedeli che li ascoltano».

3. Quando è possibile si suggerisce il canto del Salmo responsoriale come risposta della Chiesa alla Parola di Dio. In questo senso è da incrementare il servizio del salmista.

4. Citando l'*Evangelii Gaudium* di papa Francesco, la congregazione scrive: «I Pastori in primo luogo hanno la grande responsabilità di spiegare e permettere

a tutti di comprendere la Sacra Scrittura. Poiché essa è il libro del popolo, quanti hanno la vocazione a essere ministri della Parola di Dio devono sentire forte l'esigenza di renderla accessibile alla propria comunità». Nella lettera apostolica con cui istituiva la Domenica della Parola, il Papa scriveva: «A noi predicatori è richiesto l'impegno a non dilungarci oltre misura con omelie saccenti o argomenti estranei. Quando ci si ferma a meditare e pregare sul testo sacro, allora si è capaci di parlare con il cuore per raggiungere il cuore delle persone che ascoltano».

5. È importante offrire durante la celebrazione uno spazio di silenzio che permetta di «accogliere interiormente» la Parola ascoltata.

6. Chi è chiamato a proclamare la Parola (lettore, diacono, sacerdote) deve curare una preparazione «interiore ed esteriore».

7. L'ambone come luogo della proclamazione della Parola non deve essere anche il luogo degli avvisi, dei commenti o della direzione del canto.

8. Per quanto riguarda il Lezionario e l'Evangelionario si chiede «di curare il loro pregio materiale e il loro buon uso». «È inadeguato ricorrere a foglietti, fotocopie, sussidi in sostituzione dei libri liturgici».

9. Una catechesi a questo dedicata, quando e come è possibile, può aiutare a comprendere «quali sono i criteri di distribuzione liturgica dei vari libri biblici nel corso dell'anno e dei suoi tempi».

10. Questa domenica particolare può diventare anche occasione per «approfondire il nesso tra la Sacra Scrittura e la liturgia delle ore».

Attraverso questi suggerimenti soprattutto di ordine pratico siamo invitati a dire di nuovo la nostra volontà di vivere secondo la Parola convinti di quanto leggiamo nella *Evangelii Gaudium*: «La Parola di Dio ascoltata e celebrata, soprattutto nell'Eucaristia, alimenta e rafforza interiormente i cristiani e li rende capaci di un'autentica testimonianza evangelica nella vita quotidiana».



Domenica 17 gennaio

Il dopo l'Epifania. Celebrazione degli Anniversari di Matrimonio.

18-25 gennaio

Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani.

21-31 gennaio

Settimana dell'Educazione.

Domenica 31 gennaio

Festa della S. Famiglia.

AC: le virtù quotidiane per affrontare e vincere il COVID-19

Il nostro Paese, il nostro continente, il nostro pianeta stanno attraversando ormai da mesi una grave crisi sanitaria, economica e sociale. Il contenimento estivo della pandemia aveva illuso che il peggio fosse alle spalle...



Come non lasciarsi sopraffare da tutto questo? Come reagire a una situazione del genere? La speranza è ben diversa dall'ottimismo fine a se stesso: come scriveva Václav Havel, «non è la convinzione che una cosa andrà bene, ma la certezza che quella cosa abbia un senso indipendentemente da come andrà a finire» che deve animare i nostri pensieri e le nostre azioni di persone credenti e di cittadini responsabili...

Ringraziamo e ci stringiamo intorno a coloro che hanno a cuore la nostra salute e la nostra quotidianità... Esprimiamo al contempo fiducia nella scienza...

Pur comprendendo le fatiche e l'impazienza di molti, respingiamo con forza il mancato rispetto delle norme precauzionali che vengono indicate dalle Autorità sanitarie e politiche e ogni forma di protesta violenta... richiamando tutti a una piena assunzione di responsabilità in un momento tanto complicato...

Impegniamoci a utilizzare questo tempo per ripensarci e per ripensare, per aiutare e aiutarci a immaginare con creatività e slancio un modello di sviluppo diverso, più umano, meno egoistico e meno frenetico di quello che abbiamo costruito negli ultimi decenni, basato su disuguaglianze sempre crescenti e sul consumo sconsiderato delle risorse del nostro pianeta. Accogliamo pure l'invito dell'arcivescovo Mario Delpini a dedicare cuore ed energie al volontariato, trovando del tempo per qualche servizio verso chi è povero, solo, malato, nel bisogno...

Responsabilità, sobrietà, unità, impegno, speranza: sono le virtù di cui oggi tutti abbiamo bisogno e delle quali essere concretamente interpreti nella quotidianità.

Vorrei

preghiera

Vorrei salire molto in alto, Signore, sul monte, sopra la mia città, sopra il mondo, sopra il tempo. Vorrei purificare il mio sguardo e avere i tuoi occhi.

Vedrei allora l'universo, l'umanità, la storia, come li vede il Padre, con gli occhi dello stupore. Vedrei la bella, eterna idea d'amore del tuo Padre che si realizza progressivamente: tutto ricapitolare in te, le cose del cielo e della terra.

E vedrei che, oggi come ieri, i minimi particolari vi partecipano, ogni uomo al suo posto, la minima particella di materia e il più piccolo palpito di vita; l'amore e l'odio, il peccato e la grazia.

Commosso, comprenderei che dinanzi a me si svolge la grande avventura d'amore e di bellezza iniziata all'alba del mondo, che si realizza già oggi nella promessa.

CALENDARIO LITURGICO
DAL 17 AL 24 GENNAIO 2021

※ 17 DOMENICA

II DOPO L'EPIFANIA B

BOOK Vangelo della Risurrezione: Luca 24, 1-8

BOOK Isaia 25, 6-10a; Salmo 71; Colossei 2, 1-10a; Giovanni 2, 1-11

R Benedetto il Signore, Dio d'Israele, egli solo compie prodigi

[II]

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente

18 LUNEDÌ

Cattedra di S. Pietro

BOOK Siracide 44, 1. 23g-45, 5; Salmo 98; Marco 3, 7-12

R Esaltate il Signore, nostro Dio

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Borrelli Maria

19 MARTEDÌ

BOOK Siracide 44, 1; 46, 1-6d; Salmo 77; Marco 3, 22-30

R Diremo alla generazione futura le lodi del Signore

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Giovanni Fontana

20 MERCOLEDÌ

S. Sebastiano

BOOK Siracide 44, 1; 46, 11-12; Salmo 105; Marco 3, 31-35

R Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa secondo le intenzioni di Papa Francesco
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo le intenzioni del Vescovo Mario

21 GIOVEDÌ

S. Agnese

BOOK Siracide 44, 1; 46, 13-18; Salmo 4; Marco 4, 1-20

R Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per la Pastorale Giovanile
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Carbone Ignazio

22 VENERDÌ

BOOK Siracide 44, 1; 47, 2-7; Salmo 17; Marco 4, 10b. 21-23

R Cantiamo al Signore, salvezza del suo popolo

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa per l'unità dei cristiani
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per tutti i nostri ammalati

23 SABATO

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per quanti ci chiedono di pregare per loro
----------------------	--------------	---

※ 24 DOMENICA

III DOPO L'EPIFANIA B

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Ferrarese Vincenzo